



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO DI PONSO
Via Rosselle, 12 – 35040 PONSO
Tel. 0429-95095 Fax 0429/656781 C.F. 82006530289
e-mail: PDIC831009@istruzione.it - sito: www.ic-ponso.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PTOF 2016/19

ALLEGATO B

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-INCLUSIONE

	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA ISTITUTO COMPrensIVO DI PONSO Via Rosselle, 12 – 35040 PONSO Tel. 0429-95095 Fax 0429/656781 C.F. 82006530289 e-mail: PDIC831009@istruzione.it - sito: www.ic-ponso.it</p>	
---	---	---

 <p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p>pon 2014-2020</p>	 <p>MIUR</p>	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p>
---	---	--	---

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri

Gruppo Inclusione

Approvato dal Collegio Docenti del 18/05/2017

INDICE

CRITERI DELL'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	pag. 86
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	pag. 87
ALLEGATI	pag. 94



La commissione per il Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

- visto il DPR 394/1999 art. 45

- viste le Linee guida (febbraio 2014) riguardo alla distribuzione e assegnazione alla classe degli alunni stranieri

propone al Collegio dei Docenti i seguenti criteri:

PLESSO

L'assegnazione al Plesso viene fatta rispettando la richiesta dalla famiglia

CLASSE

L'assegnazione della classe viene fatta tenendo conto di:

- età anagrafica
- scolarità precedente
- livello di conoscenza della lingua italiana
- complessità della classe (numero di alunni – presenza di alunni in situazione di BES)
- presenza di alunni della stessa etnia

evitando:

- la composizione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
- classi monoetniche (favorendo invece l'eterogeneità delle cittadinanze)

Il Collegio dei Docenti, in base al c. 2, art. 45 D.P.R. 394/1999 può eventualmente deliberare l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto alla scolarità pregressa e all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione
- del corso di studi nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITÀ	Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di: <ul style="list-style-type: none">• definire pratiche condivise all'interno dei vari Plessi, in tema di accoglienza di alunni stranieri• facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi di altra nazionalità• sostenerli nella fase di adattamento• favorire un clima d'accoglienza e attenzione alle relazioni per facilitare la piena integrazione• promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
FIGURE DI RIFERIMENTO	Dirigente Scolastico Personale di segreteria

	<p>Mediatore culturale</p> <p>Coordinatore di classe/Insegnante prevalente</p> <p>Collegio docenti</p> <p>Consiglio di classe</p>
--	---

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE		
FASE	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
COLLEGIO DEI DOCENTI	Il Collegio dei docenti formula proposte-criteri per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.	Collegio docenti

<p>ISCRIZIONE</p>	<p>L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.</p> <p>Compiti della segreteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta • informare la famiglia sull'organizzazione dell'Istituto Scolastico • acquisire informazioni sull'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica • richiedere, archiviare e controllare la documentazione e/o autocertificazione fornita dalla famiglia. 	<p>Incaricato della segreteria</p> <p>Genitori</p>
<p>COLLOQUI INIZIALI</p>	<p>Il Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; • decide la classe e la sezione in cui inserirlo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. <p>L'insegnante di lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • articola un colloquio con il/la bambino/a per un primo accertamento sulle competenze ed abilità linguistiche; • fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola e l'offerta formativa; 	<p>Dirigente Scolastico</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • comunica la necessità di una collaborazione continua tra scuola e famiglia. 	<p>Insegnante di lingua italiana</p> <p>Genitori</p> <p>Alunno/a</p> <p>Mediatore culturale.</p>
LAVORO IN CLASSE		Insegnanti di classe
<p>Osservazione</p> <p><i>iniziale ed in itinere del neo arrivato</i></p>	<p>Gli insegnanti di classe effettuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le osservazioni iniziali su comportamento non verbale, linguistico e relazionale con il gruppo dei pari e con gli adulti; • lo screening iniziale e l'individuazione delle abilità e delle competenze in italiano L2. 	
<p>Progettazione</p> <p><i>del percorso- educativo didattico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e stesura del percorso di alfabetizzazione linguistica; • adeguamento della programmazione di classe e adozione di metodologie appropriate con eventuale stesura di un PDP per alunni stranieri (vedi <u>Allegato 1</u> – modello del CTI). 	

rispetto alla situazione di partenza;

- fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), qualora siano stati attivati.

In questo contesto, nell'ottica di una valutazione formativa, i Consigli di Classe, nel valutare il percorso dell'alunno straniero, prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso dell'alunno;
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L1 o L2;
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno;
- impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di apprendimento.

Esami di licenza (Linee guida – febbraio 2014 – punto 4.1)

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove d'esame per gli studenti stranieri, pertanto è opportuno che, nella relazione finale della classe per l'Esame di Stato, si inserisca un'adeguata presentazione degli alunni e delle modalità in cui si sono svolti i loro percorsi di apprendimento.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	<p>Costruzione di una rete di interventi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convenzioni, accordi collaborazioni e intese con le agenzie scolastiche (US, CTI, CTS, rete di scuole) • collaborazioni con le agenzie extrascolastiche (Enti locali, provinciali, associazioni di volontariato, fondazioni) per la realizzazione di progetti e iniziative che promuovano uno stretto collegamento tra servizi sociali territoriali e scuole 	<p>Scuola</p> <p>Agenzie scolastiche</p> <p>Agenzie extrascolastiche</p>

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014*
- *DPR 394 del 31.08.1999 art.45*
- *D.P.R. 122 del 22 giugno 2009*
- *C.M. n.8 del 6 marzo 2013*
- *NOTA prot. n. 2563 del 22 novembre 2013*

ALLEGATI

Allegato 1

PDP per alunni stranieri